



Gent.^{mo} Sindaco
dott. Ruggero di Gennaro
Sede

Gent.^{mo} Presidente del Consiglio
Sig. Giacomo Triglione
Sede

p.c. Spett. Ufficio Stampa
Sig. Gaetano Samele
Sede

p.c. Gent.^{mo} Segretario Comunale
dott. Benvenuto Cifaldi
Sede

p.c. Gent.^{mo} corrispondente
Gazzetta del Mezzogiorno
Sig. Missiato Lupo
Margherita di Savoia

Comunicato Stampa **L'Alternativa risponde al Sindaco**

Constatiamo, ancora una volta, che il sindaco risponde sempre in maniera emotiva alle legittime comunicazioni del nostro gruppo, senza mai entrare nel merito delle questioni poste. Il linguaggio usato, infatti, non si direbbe rigorosamente consono al ruolo istituzionale che egli ricopre.

E' più che normale che le opinioni delle opposizioni non coincidano perfettamente con quelle della maggioranza e che applausi e consensi si uniscano talvolta a critiche, proteste e proposte alternative.

Certi di essere stati fraintesi, riscriviamo il testo più chiaramente, in esclusivo ossequio all'impegno preso con i cittadini di esercitare il diritto di iniziativa e di controllo come previsto dagli artt.43 e 44 del 267/2000 e dall'art.14 dello Statuto Comunale.

Questione n.1:

Il consigliere comunale di Trinitapoli svolge "un lavoro usurante".

Un esempio? Ci sono voluti circa cinque mesi (vedasi protocollo) per ricompattare, atto dopo atto, il Bilancio Preventivo 2008, con la sorpresa, last minute, di avere documenti aggiuntivi da leggere durante il dibattito consiliare, senza la concentrazione e la preparazione dovute.

E allora: è arrogante il nostro gruppo che esige venti giorni prima del Consiglio Comunale sul Consuntivo 2007 di avere a disposizione, per studiarli con calma, tutti gli atti, come previsto dall'art.227 del 267/2000 ?

Questione n.2:

Il gruppo l'Alternativa ha chiesto formalmente di convocare la Commissione Cultura per discutere del trasferimento della Biblioteca Civica nella palestra della Scuola Media e per avere informazioni più dettagliate sulla fine che farà l'Archivio Storico, attualmente sacrificato in due stanzette umide del comune. La richiesta è legittima soprattutto in assenza di una programmazione finanziaria di sviluppo della Biblioteca, a medio e lungo termine, che avrebbe dovuto essere presentata doverosamente in sede di Bilancio. Nulla sappiamo. Le uniche notizie al riguardo dobbiamo apprenderele attraverso le determinazioni dei funzionari e non, invece, dall'organo politico. Dagli atti esistenti sembra che i veri assessori siano i capisettore.

Nessuno vuole imporre soluzioni precostituite. Da un anno, stiamo **soltanto chiedendo di essere ascoltati** e di non procedere anche in questo settore, così vitale per i giovani, a colpi di maggioranza. Abbiamo il diritto e il dovere di esprimere il nostro pensiero dal momento che "la stampa di regime" oscura metodicamente le proposte e le iniziative del gruppo l'Alternativa. Nel nostro vocabolario non esiste l'accezione "voglia" riferita o legata al vocabolo "Biblioteca". Al limite si può parlare di passione unita al rispetto per quanti, studiosi e politici del passato, hanno lavorato intensamente per creare un servizio pubblico modernamente inteso. L'assessore alla P.I. *Pina Calvello*, il sindaco *Nardino Miccoli*, il prof. *Tonino Zingrillo* e il medico e scrittore *Domenico Lamura*, quando erano in vita, hanno sognato una Trinitapoli futura che desse grande valore alle "carte".

Questione n.3:

Non abbiamo l'abitudine di privilegiare "percorsi partecipativi" solo per gli argomenti che, legittimamente, più ci interessano. Basta dare un'occhiata veloce al protocollo per capire, dalla miriade di missive inviate, che la Biblioteca è una delle tante "passioni" politiche e ideali del nostro gruppo. Pertanto la chiosa dell'ultimo comunicato stampa del 18 giugno u.s. faceva riferimento al "rigassificatore" unicamente per sottolineare che "lealtà" non significa guardare le persone dall'alto del proprio scranno.

Un sindaco dovrebbe essere ben felice di avere un'opposizione attenta, preparata, propositiva ed entusiasta con una sola "voglia": una coppa di gelato consumata in gruppo, al termine di un lungo e faticoso dibattito iniziato partendo da posizioni lontanissime. I consiglieri comunali, però, devono essere messi nella condizione di fare bene il loro mestiere.

Faremo le nostre battaglie fuori dalle aule istituzionali fino a quando non ci verranno riconosciute le nostre specifiche attribuzioni previste dalla legge.

Con preghiera di pubblicazione

Trinitapoli 26/06/2008

Per il gruppo L'Alternativa
Il Capogruppo
Antonietta D'Introno

